

PARERE

N.ro 56 - /9^a

2^a COMM. CONSILIARE

COPIA



REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Proponente:
Dipartimento n. 11
"Cultura, Istruzione,
Ricerca e Beni Culturali"

Deliberazione n. 103 della seduta del 28.03.2013

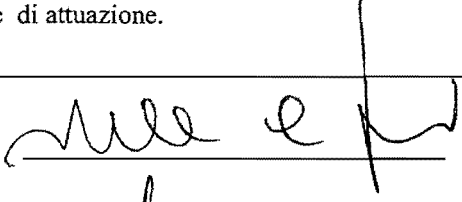
Oggetto:

POR Calabria FESR 2007/2013 - Linea di intervento 5.2.5.1 - Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale. Approvazione delle Direttive di attuazione.

Assessore Proponente: Prof. Mario Caligiuri

Dirigente Generale: Prof. Massimiliano Ferrara

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:


~~IL DIRIGENTE GENERALE~~
Prof. Massimiliano Ferrara

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Luigi FEDELE	Componente	X	
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente		X
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente		X

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

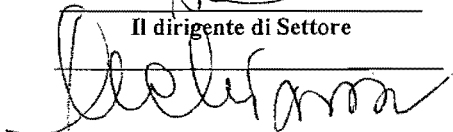
Prot. n. 18131 del 17-4-2013

C. C. n. 01.15.01

Il responsabile del procedimento
(se diverso dal dirigente di Servizio)

Il dirigente di Servizio

Il dirigente di Settore



VISTI:

- il Regolamento (CE) del Consiglio a 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 e successiva modifica (GU dell'Unione Europea n° 4513 del 15 febbraio 2007) che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il QSN 2007- 2013 approvato con Decisione della Commissione Europea CCI 2007 IT 16 1 USN 001 del 13/07/2007;
- il programma operativo della Calabria FESR 2007. 2013 approvato con decisione della CEE (2007) 6322 del 07/12/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 07.12.07;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 28 luglio 2008, recante "POR CALABRIA FESR 2007-2013. Pareri di conformità alla normativa comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del Programma Operativo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 654 del 16.09.08, che definisce l'organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili degli Assi Prioritari, dei Settori e delle linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, così come modificato dalle DGR n 335 del 9 giugno 2009 e n.24 del 28 gennaio 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 23.02.09 di presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013 approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a , del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 24 luglio 2009 avente ad oggetto "Por Calabria Fesr 2007-2013, modifica dgr n. 1021 del 16/12/2008 e dgr n. 163 dell'8.4.2009 -descrizione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi dell'art.71 , paragrafo 1, del regolamento (ce) n.1083/2006 del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (ce) n.1260/1999"
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 13.01.2010 avente ad oggetto "Presenza d'atto della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea";

VISTI, in particolare,

- l'ASSE V del POR FESR 2007/2013 "Risorse naturali culturali e turismo sostenibile";
- l'obiettivo specifico 5.2 "valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti", Linea di Intervento 5.2.5.1 "Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale";
- l'art. 1 della Legge Regionale n. 40/2008;

VISTI, altresì,

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 487 del 6 novembre 2012, avente ad oggetto "POR Calabria 2007/2013 – Linea di Intervento 5.2.1.1 – Approvazione dei "Piani Regionali dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici, dei Castelli e delle Fortificazioni Militari, degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della

Calabria” e dei relativi Piani Operativi Triennali. - Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 20 aprile 2009”;

- l’Accordo Nazionale di Valorizzazione sottoscritto in data 6 marzo 2013, ai sensi dell’art. 12 del DLGS 42/04, da Regione Calabria e MIBAC;

CONSIDERATO che la Linea di Intervento 5.2.5.1 del POR FESR 2007/2013 prevede l’attivazione di strumenti di incentivazione alle imprese e che, pertanto, è necessario approvare un documento preliminare che definisca le specifiche Direttive di attuazione, ai sensi della L.R. n. 40/2008;

VISTE le Direttive di attuazione della Linea di intervento 5.2.5.1, elaborate dal Dipartimento n.11 in attuazione dell’art. 1 della sopra menzionata L.R. n. 40/2008 (**Allegato n.1** alla presente deliberazione);

CONSIDERATO

- che le Direttive definiscono la disciplina per la concessione di contributi regionali ai sensi dell’art. 1 della Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40;
- che le stesse si inseriscono nel quadro complessivo della strategia regionale volta a valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria, al fine di aumentare l’attrattività territoriale, la visibilità e la fruibilità del patrimonio culturale, nonché rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti;
- che, pertanto, le Direttive danno seguito alla DGR n. 487 del 06/11/2012 con cui sono stati approvati i “Piani Regionali dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici, dei Castelli e della Fortificazioni Militari, degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria”, che costituiscono lo strumento di approfondimento, analisi e attuazione individuato dalla Regione Calabria per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni e le opportunità emergenti in tema di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio regionale e rappresentano un punto di svolta delle politiche regionali sul patrimonio culturale poiché offrono l’opportunità di costruire un sistema regionale dei beni culturali integrato capace di superare le criticità legate alla definizione e all’attuazione di interventi puntuali privi di una strategia unitaria;
- che le stesse danno, parimenti, seguito a quanto definito nell’Accordo Nazionale di Valorizzazione sottoscritto in data 6 marzo 2013, ai sensi dell’art. 12 del DLGS 42/04, da Regione Calabria e MIBAC;

CONSIDERATO, altresì

- che la dotazione finanziaria originaria della Linea di Intervento 5.2.5.1, ammontante ad Euro 35.978.881,00, è stata fortemente ridimensionata nel corso dell’anno 2012 e per effetto, da ultimo, dell’art. 37 della L.R. n. 69/2012, nonché per effetto della DGR n. 42/2013. Tale dotazione finanziaria, a seguito dell’adesione della Regione Calabria alla terza fase del Piano di Azione e Coesione, è stata ulteriormente rimodulata con approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta chiusa in data 10.12.2012 ed ammonta, ad oggi, a 9.952.173,00 Euro;
- che, in conseguenza della cospicua riduzione delle risorse disponibili, appare opportuno non disperdere le stesse, destinandole prioritariamente al sostegno delle iniziative imprenditoriali finalizzate alla “Valorizzazione e Fruizione del Patrimonio Culturale” nonché alla “Produzione e Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali” che contribuiscono in maniera rilevante alla realizzazione degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale contemplati nella sopra citata DGR n. 487 del 06/11/2012 di approvazione dei Piani di Settore e nello stesso Accordo Nazionale di Valorizzazione sottoscritto il 6.3.2013;

DATO ATTO CHE le suddette Direttive di attuazione, in ossequio a quanto disposto dall’art. 1 della L.R. n. 40/2008, sono state sottoposte, per la condivisione, al Partenariato istituzionale, economico e sociale mediante consultazione scritta attivata in data 17/29 gennaio 2013 e conclusasi il 29/03/2013;

SU CONFORME PROPOSTA dell’Assessore alla Cultura, Prof. Mario Caligiuri, formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell’atto resa dal dirigente generale;

a voti unanimi

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 40/2008, le Direttive di attuazione della Linea di intervento 5.2.5.1 – Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.– **Allegato n.1** alla presente deliberazione, che ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della L.R. n. 40/2008, le Direttive di Attuazione alla Commissione Consiliare competente per il relativo parere;
4. di demandare al competente Dipartimento 11 gli atti consequenziali per l'esecuzione della presente deliberazione;
5. di pubblicare sul BURC la presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

F. to Zaccari

IL PRESIDENTE

F. to Zaccari

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11 MAR. 2013 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

Zaccari

copia conforme all'originale,
composta di N° 4 pagine + 1 alleg.
Catanzaro, ~~11 MAR. 2013~~ 1 APR. 2013
IL DIRIGENTE



Allegato alla deliberazione
n. del 28.03.2013

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR 2007/2013

(CCI N° 2007 IT 161 PO 008)

Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007

ASSE V – RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE

Obiettivo Specifico 5.2 – Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

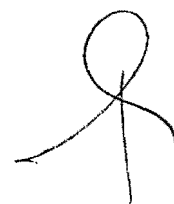
Obiettivo Operativo 5.2.5 – Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale

Linea di Intervento 5.2.5.1 – Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L.R. N. 40/2008)

PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI ALL'INTERNO DELLE FILIERE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLA PRODUZIONE CULTURALE



SOMMARIO

Articolo 1 – Finalità	3
Articolo 2 – Riferimenti Normativi.....	4
Articolo 3 – Soggetti Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità	6
Articolo 4 – Piani di Sviluppo Aziendale	7
Articolo 5 – Settori di Attività Ammissibili	7
Articolo 6 – Condizioni generali di ammissibilità.....	7
Articolo 7 – Investimenti e Spese Ammissibili	8
Articolo 8 – Forma e Intensità dell'Aiuto.....	9
Articolo 9 - Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione	10
Articolo 10 – Istruttoria e Valutazione delle Domande di Agevolazione.....	10
Articolo 11 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni	13
Articolo 12 – Monitoraggio	13
Articolo 13 – Controlli.....	13
Articolo 14 – Conservazione della Documentazione	14
Articolo 15 – Stabilità delle Operazioni	15
Articolo 16 – Rinvio.....	15

Articolo 1 – Finalità

1. Le presenti Direttive definiscono la disciplina per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40.
2. Le stesse si inseriscono nel quadro complessivo della strategia regionale volta a valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria, al fine di aumentare l'attrattività territoriale, la visibilità e la fruibilità del patrimonio culturale, nonché rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti. Pertanto, le presenti Direttive danno seguito alla DGR n. 487 del 06/11/2012 con cui sono stati approvati i "Piani Regionali dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici, dei Castelli e della Fortificazioni Militari, degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria", che costituiscono lo strumento di approfondimento, analisi e attuazione individuato dalla Regione Calabria per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni e le opportunità emergenti in tema di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio regionale. I Piani rappresentano un punto di svolta delle politiche regionali sul patrimonio culturale poiché offrono l'opportunità di costruire un sistema regionale dei beni culturali integrato capace di superare le criticità legate alla definizione e all'attuazione di interventi puntuali privi di una strategia unitaria.
3. Le presenti Direttive, in particolare, danno attuazione alla Linea di Intervento 5.2.5.1 – *Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale* dell'Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile, Settore 5.2 – Patrimonio Culturale del POR Calabria FESR 2007-2013, e disciplinano la concessione di contributi per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali attraverso specifici Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA).
4. Le attività imprenditoriali agevolabili sono riconducibili ai seguenti ambiti di intervento:
 - a. Valorizzazione e Fruizione del Patrimonio Culturale Regionale;
 - b. Produzione e Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali.
5. Nell'ambito della Valorizzazione e della Fruizione del Patrimonio Culturale (ambito a), saranno sostenute:
 - a.1 le imprese che operano nel comparto della erogazione di servizi connessi alla promozione, alla gestione e alla fruizione dei Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali, con particolare riferimento ai servizi: finalizzati ad ampliare gli orari di apertura; personalizzati per tipologia di visitatore; di assistenza e accoglienza e volti alla gestione di eventi promozionali; per sensibilizzare alla pratica culturale le popolazioni; di promozione, di produzione di materiali informativi e didattici e di natura informativa;
 - a.2 le reti di imprese che operano per la promozione, il marketing e l'organizzazione dei Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali, con particolare riferimento ai servizi finalizzati a promuovere e gestire in maniera integrata sistemi culturali complessi utilizzando modelli innovativi quali i Parchi Culturali, i Parchi Letterari, i Parchi Archeologici, etc.

L'Amministrazione regionale stabilirà i beni e gli ambiti territoriali oggetto di valorizzazione, mediante gli accordi attuativi dell'accordo nazionale di valorizzazione sottoscritto in data 6 marzo 2013 dalla Regione Calabria e del MIBAC.

6. Nell'ambito della Produzione e Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali (ambito b), saranno

sostenute:

- b.1 le imprese che operano nel comparto della produzione e della valorizzazione dei contenuti culturali;
 - b.2 le imprese che operano nel comparto delle produzioni cinematografiche con lo scopo di promuovere la Calabria come location per le produzioni cinematografiche e sostenere l'industria cinematografica regionale, creando nuove opportunità d'impiego in settori innovativi e favorendo la crescita dei flussi turistici nei luoghi scelti per le riprese.
7. Gli avvisi di cui alle presenti Direttive, in particolare, prevedono il finanziamento di Piani di Sviluppo Aziendale che si sostanziano in Piani degli Investimenti Produttivi e/o Piani dei Servizi Reali.
 8. Le iniziative imprenditoriali di cui al comma 5, tipologia a1) dovranno essere prioritariamente localizzate all'interno dei beni culturali regionali che sono stati oggetto di interventi finanziati attraverso le risorse dei fondi strutturali nel periodo 2000/2006 e nell'attuale periodo 2007/2013.
 9. La modalità di attuazione delle presenti Direttive prevede il cofinanziamento delle iniziative ammissibili con fondi del POR Calabria FESR 2007-2013, attraverso aiuti concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis".

Articolo 2 – Riferimenti Normativi

1. Il quadro normativo è rappresentato dai Regolamenti, dalle Decisioni, dalle Leggi, dai Decreti e dagli Atti di programmazione di seguito indicati:
 - a. Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007/2013.
 - b. POR Calabria FESR 2007/2013 (CCI n. 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
 - c. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/25.
 - d. Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/1.
 - e. Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
 - f. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3.

- g. Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" (G.U.C.E. L. 379 del 28.12.06).
- h. Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- i. Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013".
- j. Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Preso d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007».
- k. Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013.
- l. Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010.
- m. Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- n. DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- o. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- p. DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
- q. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi.
- r. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- s. Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- t. DGR n. 487 del 06/11/2012 "POR Calabria 2007/2013 – Linea di intervento 5.2.1.1 –

Approvazione dei Piani Regionali dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici, dei Castelli e della Fortificazioni Militari, degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria, e dei Relativi Piani Operativi Triennali. Modifica della DGR n. 191 del 20 Aprile 2009”.

u. Accordo Nazionale di valorizzazione, ai sensi del DLGS 42/04 art. 12, del 6 marzo 2013.

Articolo 3 – Soggetti Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità

1. I soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le Piccole Imprese (PMI), così come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, in forma singola o associata, che intendano realizzare programmi di investimento nell'ambito di proprie unità produttive locali ubicate nel territorio della Regione Calabria.
2. Sono ammissibili anche le imprese di nuova costituzione, ossia le imprese non risultanti operative, non avendo né comunicato l'inizio dell'attività né effettuato operazioni commerciali nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, anche se già costituite, purché soddisfino i requisiti che verranno esplicitati nei bandi attuativi.
3. Inoltre, con riferimento all'ambito di intervento di cui all'articolo 1, comma 5 - tipologia a.2), potranno accedere alle agevolazioni le imprese in rete che operano per la promozione, il marketing e l'organizzazione dei Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali, con particolare riferimento ai servizi finalizzati a promuovere e gestire in maniera integrata sistemi culturali complessi utilizzando modelli innovativi quali i Parchi Culturali, i Parchi Letterari, i Parchi Archeologici, etc.
4. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i soggetti proponenti di cui ai precedenti comma 1 e 3 devono possedere i seguenti requisiti:
 - a. essere iscritti al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - b. essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - c. essere in regola con il pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi;
 - d. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - e. non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
 - f. non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. 800/2008, art. 1, comma 7.
5. Eventuali ulteriori condizioni e/o limitazioni di ammissibilità dei soggetti beneficiari saranno specificate negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive, nel rispetto di quanto previsto dai criteri selezione del POR Calabria FESR 2007- 2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Articolo 4 – Piani di Sviluppo Aziendale

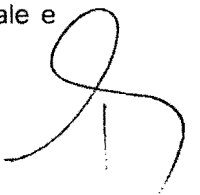
1. I Piani di Sviluppo Aziendale sono articolati nei seguenti Piani specifici:
 - A – Piano di Investimenti Produttivi;
 - B – Piano Integrato di Servizi Reali.
2. I Piani di Sviluppo Aziendale sono ammissibili alle agevolazioni anche nel caso in cui prevedono la realizzazione di un solo Piano specifico tra quelli sopra riportati, purché risulti organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dal soggetto beneficiario.

Articolo 5 – Settori di Attività Ammissibili

1. Possono essere ammessi alle agevolazioni le proposte di investimento riguardanti i seguenti ambiti di intervento:
 - Valorizzazione e Fruizione del Patrimonio Culturale Regionale;
 - Produzione e Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali;con le limitazioni e i divieti previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
2. In linea generale, i servizi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio culturale riguardano:
 - a. i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia;
 - b. i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro;
 - c. i servizi di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba;
 - d. i servizi per l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali;
 - e. la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;
 - f. i servizi di guida per la visita e la migliore fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.
3. In sede di definizione delle disposizioni attuative delle presenti Direttive, in coerenza con le priorità definite nell'ambito della programmazione regionale, saranno indicate le opportune specificazioni e le eventuali restrizioni alle attività economiche ammissibili, con riferimento ai codici di cui alla classificazione ISTAT ATECO 2007.
4. Sono, comunque, escluse dalle agevolazioni:
 - a. le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli; della pesca e/o dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; dei trasporti; dell'industria carboniera; della costruzione navale; delle fibre sintetiche;
 - b. le attività connesse all'esportazione. Non verranno concessi gli aiuti connessi direttamente ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno, altresì, concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Articolo 6 – Condizioni generali di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e



regionale in materia, e in particolare, al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) n. 1083/2006, al Regolamento (CE) n. 800/2008, al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

2. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 800/2008, possono beneficiare dell'agevolazione solo i Piani di Sviluppo Aziendale con "avvio dei lavori" successivo alla data di presentazione della domanda di accesso da parte dei Soggetti Beneficiari.
3. Si precisa che la data di avvio dei lavori o delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente. Pertanto, ai fini della determinazione della data di avvio del programma, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.
4. Le tipologie di spese e le condizioni e le limitazioni di ammissibilità per i singoli Piani specifici saranno dettagliate nelle disposizioni di attuazione delle presenti Direttive.

Articolo 7 – Investimenti e Spese Ammissibili

Piani degli Investimenti Produttivi

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dalle presenti Direttive gli investimenti riguardanti la:
 - a. realizzazione di nuove unità produttive;
 - b. l'ampliamento/ammodernamento di unità produttive esistenti;
 - c. la creazione e/o il potenziamento di forme aggregative tra imprese;finalizzati alla produzione/erogazione di beni e/o servizi per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale regionale, nonché alla produzione e diffusione di contenuti ed eventi culturali e alle produzioni cinematografiche.
2. Per unità produttiva si intende una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente. Nel caso in cui l'impresa produca nello stesso luogo beni e servizi insieme, devono poter essere individuate, ai fini delle valutazioni per la concessione delle agevolazioni, due distinte unità produttive.
3. Le spese ammissibili a finanziamento riguardano:
 - a) opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche necessarie all'esercizio dell'attività;
 - b) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Inoltre l'acquisto di software e sistemi informatici per i beni culturali.
4. Negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive verranno riportate le condizioni, le limitazioni nonché le ulteriori specificazioni per l'ammissibilità delle suddette spese.

Piani dei Servizi Reali

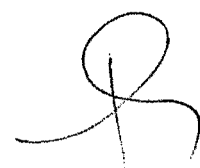
1. I Piani dei Servizi Reali, volti a supportare lo start-up delle imprese in fase di avvio ovvero la creazione e/o il potenziamento di reti di imprese, sono costituiti da uno o più servizi coerenti

tra loro, relativi alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; allo sviluppo delle aree strategiche di business; all'affiancamento al management aziendale.
 - Marketing. Tale area comprende i servizi finalizzati: al marketing strategico e operativo; all'assistenza all'internazionalizzazione ed all'esportazione; alla predisposizione di piani di comunicazione.
 - Innovazione. Tale area comprende i servizi finalizzati a sostenere le imprese nelle fasi più direttamente legate allo sviluppo delle tecnologie, ai processi di sperimentazione ed all'applicazione produttiva dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica.
 - Valorizzazione. Tale area comprende lo sviluppo dei contenuti culturali e artistici dei processi e/o dei prodotti.
2. Tutti i servizi possono prevedere al loro interno azioni specifiche, realizzate presso il soggetto beneficiario, di consulenza-accompagnamento per sostenere operativamente l'implementazione dei Piani di Sviluppo Aziendale. I soggetti beneficiari potranno accedere ad uno o più servizi in relazione ai fabbisogni evidenziati.
 3. L'impresa incaricata di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essa non è, pertanto, consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stata incaricata.
 4. Il Soggetto Beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
 5. Per la realizzazione dei Piani di Servizi Reali sono ammesse le spese dirette:
 - all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura dei servizi previsti dalle presenti Direttive;
 - al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;
 - nel caso di servizi relativi all'internazionalizzazione, alla locazione, all'allestimento e alla gestione dello stand, in occasione della prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.
 6. Negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive verranno riportate le condizioni, le limitazioni nonché le ulteriori specificazioni per l'ammissibilità delle suddette spese.

Articolo 8 – Forma e Intensità dell'Aiuto

1. Gli aiuti previsti dalle presenti Direttive saranno concessi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
2. Gli aiuti potranno essere riconosciuti nella forma di:
 - a. contributo in conto capitale, concesso a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione degli investimenti produttivi e/o per l'acquisizione dei servizi reali;



- b. contributo in conto interesse, concesso in relazione ad un finanziamento bancario stipulato dal soggetto beneficiario a tasso di mercato per la realizzazione degli investimenti produttivi e/o per l'acquisizione dei servizi reali.
3. L'importo complessivo dell'agevolazione non potrà eccedere, su un periodo di tre esercizi finanziari, il massimale di 200.000 euro. L'impresa dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.
4. L'ammontare minimo di mezzi apportati dall'impresa per la realizzazione del Piano di Investimenti Produttivi non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.
5. Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese. L'ammontare delle agevolazioni è rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.
6. Negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive verranno riportate le ulteriori specificazioni concernenti le modalità di concessione degli aiuti, nonché i massimali delle intensità e degli importi delle agevolazioni ammissibili.
7. Gli aiuti concessi in virtù delle presenti Direttive non possono essere cumulati con altri aiuti esentati dal Regolamento (CE) n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) che soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento delle intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto previsti in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Articolo 9 - Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione

1. La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D. lgs n. 123/98.
2. La Domanda di Agevolazione deve essere presentata entro i termini fissati e secondo le modalità previste negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive.
3. La Domanda di Agevolazione deve essere sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante del soggetto che richiede le agevolazioni o da un suo procuratore speciale e deve essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica allegata all'Avviso Pubblico. La Domanda deve essere compilata in ogni sua parte ed accompagnata dalla documentazione e dagli allegati previsti negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive, a pena di invalidità.
4. Il modulo di domanda, gli allegati e la documentazione dovranno essere trasmessi secondo i tempi e le procedure stabilite nell'Avviso Pubblico.

Articolo 10 – Istruttoria e Valutazione delle Domande di Agevolazione

1. Al ricevimento della Domanda di Agevolazione, l'Amministrazione Regionale (o altro Soggetto incaricato) è tenuta a verificare la completezza e regolarità della medesima e della relativa documentazione prevista a corredo. In caso di esito positivo di detta verifica, l'Amministrazione

procede all'istruttoria delle proposte progettuali, riguardante:

- a. la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
 - b. la valutazione della fattibilità economico-finanziaria;
 - c. l'ammissibilità degli investimenti, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.
2. Le proposte in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate mediante l'applicazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006, riconducibili alle tre seguenti macrovoci:

a. Efficacia del Piano proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013:

1. Valorizzazione e Fruizione del Patrimonio Culturale.

- Capacità del progetto a potenziare i servizi connessi alla promozione, gestione e fruizione dei Poli e delle Reti di Eccellenza regionali.
- Capacità dei progetti di reti di imprese di potenziare i servizi connessi alla promozione, gestione e fruizione dei Poli e delle Reti di Eccellenza regionali.
- Rilevanza della rete proponente il progetto in termini di numerosità delle imprese coinvolte.
- Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere (ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi gender e family friendly, per l'accesso ai diversamente abili).

2. Produzione e Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali.

- Capacità del progetto di incrementare e diffondere contenuti ed eventi culturali.
- Capacità del progetto di promuovere la Calabria come location per le produzioni cinematografiche.
- Capacità del progetto di sostenere l'industria cinematografica regionale.
- Capacità del progetto di aumentare i flussi turistici nei luoghi interessati dalle riprese cinematografiche.
- Capacità del progetto di produrre e diffondere nuovi contenuti culturali.
- Priorità ai progetti che prevedono formule innovative di partenariato pubblico privato.
- Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere [ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi gender e family friendly, per l'accesso ai diversamente abili)].

b. Efficienza attuativa

- Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale del progetto.
- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti

proponenti.

- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.
- Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.

c. Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi

- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.
 - Livello di integrazione con i Piani e i Programmi territoriali e di settore.
 - Livello di integrazione e coerenza interna del PIA.
 - Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.
 - Livello di integrazione delle azioni di tutela e sostenibilità ambientale con quelle di promozione dei flussi turistici stagionalizzati.
 - Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi.
 - Sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento.
 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale del progetto e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale.
 - Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti del progetto e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.
 - Sostenibilità dei Piani di Gestione per le infrastrutture e i servizi che si intendono attivare attraverso la realizzazione del Progetto.
3. I punteggi da attribuire agli indicatori relativi a ciascun criterio di valutazione e i pesi relativi tra i criteri di valutazione saranno definiti negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive.
 4. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predisponde la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
 5. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dalle domande nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili.
 6. L'Amministrazione Regionale approva e pubblica la graduatoria delle domande di agevolazione secondo i tempi e le modalità che verranno indicate negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive.
 7. Ai soggetti ammessi a finanziamento, sarà trasmessa una specifica notifica di concessione, che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il

termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'Atto di Adesione ed Obbligo da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa.

Articolo 11 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, a richiesta dei soggetti beneficiari.
2. I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale (o altro Soggetto incaricato) le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
3. La prima quota di contributo in conto capitale per il Piano di Investimenti Produttivi potrà essere erogata anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Calabria, secondo le modalità che verranno definite negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive.
4. La modulistica e la documentazione da predisporre e presentare all'Amministrazione Regionale (o altro Soggetto incaricato) ai fini delle erogazioni (a titolo di anticipazione, per stato di avanzamento e a saldo) verranno dettagliate negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive.
5. A conclusione dell'intervento, a seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale (o altro Soggetto incaricato) dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede alla erogazione a saldo dell'agevolazione o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.
6. I soggetti beneficiari dovranno comunicare all'Amministrazione regionale (o altro Soggetto incaricato) il conto corrente dedicato, attraverso cui incassare le quote di contributo ed effettuare i pagamenti delle spese ammesse alle agevolazioni. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti.

Articolo 12 – Monitoraggio

1. Con l'accettazione del finanziamento, il soggetto beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento.
2. Il referente del soggetto beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dello stesso.
3. Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

Articolo 13 – Controlli

1. La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'impresa beneficiaria e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle

prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

2. La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'impresa che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
5. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
6. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
7. La Regione Calabria può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

Articolo 14 – Conservazione della Documentazione

1. In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il soggetto beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013 ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi al 31 agosto 2017.
2. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento 5.2.5.1 del POR Calabria FESR 2007/2013".
3. Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

Articolo 15 – Stabilità delle Operazioni

1. Il soggetto beneficiario è obbligata a rispettare le condizioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ovvero:
 - a. nei cinque anni successivi al completamento del Progetto finanziato non può modificare la destinazione dei beni oggetto del Progetto stesso;
 - b. entro i cinque anni successivi all'ultimazione del Progetto, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dall'Amministrazione Regionale; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione all'Amministrazione Regionale.

Articolo 16 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.



